	PROTOCOLLO 231
	03-03 Sponsorizzazioni e liberalità

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione e di Gestione 231 della **Fondazione Ospedale della Carità – Casa di Riposo Onlus** e stabilisce le regole alle quali i soggetti apicali e le persone sottoposte alla loro vigilanza dovranno sottostare in tutte le attività connesse all’assegnazione di sponsorizzazioni e liberalità al fine di prevenire i reati richiamati dal D.Lgs. 231/01.

Le principali tipologie di reato connesse alla suddetta attività attengono a:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione:** come, a titolo esemplificativo, la concessione di sponsorizzazioni e liberalità su pressione di funzionari della P.A. o al fine di ottenere un indebito vantaggio da parte della P.A.
- **Reati di corruzione tra privati, riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.**

2. RIFERIMENTI

- Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs 231/01
- D. Lgs. 231/01
- Protocollo ciclo passivo


3. ALLEGATI

- Flussi informativi all’odv “Sponsorizzazioni e liberalità”

4. RESPONSABILITÀ

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Responsabile amministrativo

per le attività di seguito descritte.

	PROTOCOLLO 231
	03-03 Sponsorizzazioni e liberalità

5. MODALITÀ OPERATIVE

Il processo concerne:

- l'assunzione di iniziative di carattere umanitario, culturale, sociale o sportivo attraverso lo strumento della sponsorizzazione;
- l'effettuazione di donazioni e/o elargizioni, il riconoscimento di omaggi e qualsivoglia liberalità a favore di soggetti terzi.

La decisione di devolvere sponsorizzazioni e/o liberalità di qualsiasi genere a terzi è di esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione.

L'entità delle somme corrisposte non può eccedere annualmente, per ogni soggetto beneficiario, la somma definita dal Consiglio di amministrazione.

Beneficiari di sponsorizzazioni e/o liberalità potranno essere esclusivamente enti ed associazioni senza scopo di lucro, di natura religiosa, benefica, culturale, sportiva, di valorizzazione territoriale.

A seguito di formale richiesta da parte di uno degli enti suddetti, ovvero di propria iniziativa, il Consiglio di amministrazione, delibera, con decisione da assumere all'unanimità e debitamente motivata, la concessione della sponsorizzazione o della liberalità. In caso di richieste plurime deve indicare le motivazioni di eventuali esclusioni.

La sponsorizzazione deve essere concessa solo nel caso in cui vi sia un interesse, concreto ed attuale, nonché un adeguato ritorno di immagine per la Fondazione.


Il responsabile amministrativo provvede alla stipula di apposito contratto di sponsorizzazione.

L'oggetto del contratto deve essere determinato e devono essere individuate in maniera specifica, le attività relative alla sponsorizzazione richiesta. E' necessario verificare sempre la congruità tra contributo versato per la sponsorizzazione e la controprestazione promozionale ricevuta.

La donazione di beni o di denaro è atto spontaneo e volontario, consentito solo quando sussiste un significativo interesse scientifico, artistico, umanitario e/o sociale.

E' vietato disporre qualsivoglia liberalità al fine di ottenere un servizio quale controprestazione.

Nell'espletamento delle propria attività la Fondazione non può provvedere all'erogazione di beni a titolo di omaggio, doni o altre utilità a fornitori, consulenti, rappresentanti degli enti pubblici, esponenti della pubblica amministrazione e qualsivoglia pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio con cui la Fondazione intrattiene rapporti, ad eccezione di omaggi di modico valore, il cui acquisto è autorizzato dal Direttore generale.

	PROTOCOLLO 231
	03-03 Sponsorizzazioni e liberalità

Il Consiglio di amministrazione con delibera assunta all'unanimità dei consensi e debitamente motivata dispone l'elargizione di liberalità, avendo cura di precisare: il nominativo dell'ente o associazione beneficiaria; la tipologia di attività svolta dallo stesso ente o associazione; lo scopo della donazione; i beni o l'entità delle somme oggetto di donazione.

Ove l'associazione non rivesta carattere nazionale o internazionale, il responsabile amministrativo dovrà previamente verificare la regolare costituzione delle associazioni ed enti beneficiari mediante richiesta dell'atto costitutivo e dello statuto.

In caso di erogazioni di denaro il Responsabile Servizio Contabilità, prima di disporre il versamento della somma deliberata, verifica la correttezza formale della richiesta e la corrispondenza della titolarità del conto corrente di riferimento.

La richiesta formale è quindi archiviata, a cura del Responsabile Contabilità, nella pratica dell'iniziativa unitamente al modulo di richiesta opportunamente approvato e alla documentazione inviata dall'Ente beneficiario.

L'ente beneficiario della sponsorizzazione o della liberalità è tenuto al rilascio di fattura/ quietanza al ricevimento del contributo quale evidenza di quanto erogato dalla Fondazione.

6. ARCHIVIAZIONE

La documentazione relativa alla richiesta di sponsorizzazione/contributo e/o alla concessione di liberalità deve essere archiviata a cura del Responsabile amministrativo e debitamente conservata.


7. CONTROLLI DI II LIVELLO

La Presidenza pianifica ed effettua, anche senza preavviso, un controllo – anche a campione- volto a verificare la corretta applicazione di quanto stabilito dal presente protocollo e provvede a registrarne i risultati in apposito report.

8. FLUSSI INFORMATIVI ALL'OdV

Il responsabile amministrativo trasmette all'organismo di vigilanza le seguenti informazioni:

- Report periodico dei progetti di sponsorizzazione realizzati
- Report periodico dei contributi/omaggi e altre liberalità erogate con indicazione dei beneficiari e della tipologia di omaggio distribuito.

	PROTOCOLLO 231
	03-03 Sponsorizzazioni e liberalità

Chiunque venga in possesso di notizie relative a violazioni o sospetti di violazione o comunque a comportamenti non in linea con quanto previsto dal presente protocollo è tenuto a darne immediata notizia all'Organismo di Vigilanza.